



La Santa Sede

CONGEDO DALLA COMUNITÀ DI CASTEL GANDOLFO

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II

Palazzo Pontificio - Martedì, 26 settembre 1989

Signor sindaco, signori della giunta comunale!

Questo incontro di commiato alla fine della mia permanenza a Castel Gandolfo è una bella consuetudine, la quale consente a me e a voi di manifestare reciproca stima, deferenza ed affetto. Sentimenti, questi che provo anche verso l'intera popolazione di Castel Gandolfo.

Nel dirle, signor sindaco, il mio compiacimento per l'indirizzo di saluto, con il quale ella ha inteso farsi espressione dei sentimenti dei suoi collaboratori e concittadini, desidero ringraziare tutti per la cordiale accoglienza. Essa mi ha confermato che la vostra ospitalità è offerta non ad una persona estranea, ma a una persona amica, che è partecipe della vita e dei problemi di questa diletta città.

Egredi signori, a voi, che siete responsabili di questa amministrazione, rivolgo l'esortazione a continuare nell'espletamento del vostro compito, ispirandovi ai principi cristiani della dignità della persona umana. In tal modo, nel promuovere il progresso sociale e civile di Castel Gandolfo non sottovaluterete l'azione che incrementa il retto e doveroso sviluppo morale. Infatti la crescita etica è ben ordinata quando si ispira al disegno che Dio ha iscritto nel cuore di ogni persona ed ha rivelato nel vero, grande amore del Redentore.

A testimonianza della mia particolare benevolenza e con i voti cordiali di una vita serena ed operosa, vi imparto la benedizione apostolica.

Ed ecco il testo del discorso rivolto dal Santo Padre a Dirigenti, Ufficiali, Funzionari ed Agenti delle Forze dell'ordine.

Cari agenti della pubblica sicurezza, della polizia stradale, e dell'arma dei carabinieri.

Come è ormai consuetudine, anche quest'anno, prima di lasciare questa amena cittadina di Castel Gandolfo, non posso non esprimere a tutti voi la mia gratitudine per il vostro prezioso servizio, col quale mi avete accompagnato ed assistito negli incontri con i numerosi gruppi di pellegrini e di visitatori, nelle quotidiane attività pastorali, nei viaggi e negli spostamenti per l'udienza generale del mercoledì.

Vi ringrazio per la dedizione e la premura con cui avete curato il buon andamento delle udienze e delle manifestazioni religiose. Il vostro impegno ha fatto sì che tutto fosse in ordine, e regnasse una atmosfera di serenità, di tranquillità e di sicurezza, che dispone gli animi alla riflessione e all'ascolto delle verità che il Papa, quale successore di Pietro sente di dover annunciare agli uomini di buona volontà nel nome di Cristo.

Chiedo al Signore ed alla "Virgo Fidelis", protettrice delle forze dell'ordine, che il vostro lavoro diligente, puntuale e coraggioso vi sia ricompensato non solo dalla giustizia umana, ma anche dalla bontà divina, con quella abbondanza di grazie che solo Dio può concedere a coloro che lo servono nei fratelli.

Ancora grazie vivissime! Scenda la mia affettuosa benedizione su di voi, sui vostri familiari, i vostri colleghi, i vostri superiori e su tutte le persone care.

© Copyright 1989 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana